

Le corsie trappola riaprono alle moto

Smog, l'appello del Pd: in Consiglio parliamo di Pm10 e non di Pgt

ALESSIA GALLIONE

ANCORA qualche giorno per sistemare i cartelli. Poi, dopo due anni di multe, polemiche, ricorsi ai giudici di pace e promesse — non ancora mantenute — di sanatorie, tre "corsie trappola" riservate ai mezzi pubblici e partite insieme ai varchi Ecopass saranno aperte alle moto. Si comincia con corso Magenta, via Lamarmora e corso di Porta Vigentina. Già questo fine settimana, al più tardi il prossimo lunedì, è la promessa del Comune. Ma altri via libera potrebbero arrivare. «I vigili urbani stanno facendo verifiche in via Olivetani e via Mazzini: dove ci saranno garanzie di sicu-

rez-za cercheremo di far circolare le moto, che a differenza delle auto non creano intralci al traffico e doppie file», assicura il vicesindaco Riccardo De Corato.

Nei giorni di smog alle stelle, però, il Pd torna a chiedere a Palazzo Marino più chilometri di percorsi protetti per bus e tram. E di interrompere la discussione sul Pgt che oggi riprenderà in Consiglio per affrontare «l'emergenza Pm10». «Sono ormai 13 i giorni consecutivi di sfioramento della soglia di allarme; 17 giorni su 23 dall'inizio dell'anno. Non è più possibile fare finta di niente», dicono Pierfrancesco Majorino e Maurizio Baruffi.

Sierano accese il 2 gennaio del 2008, le telecamere messe a guardia delle quattro "corsie kil-

ler". Ma, a differenza di quelle di Ecopass, erano sempre al lavoro: sette giorni su sette, 24 ore su 24, agosto compreso. E fin dall'inizio è stato altissimo il numero di multe distribuite. Solo l'occhio elettronico di corso Magenta, nel primo anno di vita, ha immortalato oltre 200 mila persone; 177 mila in corso di Porta Vigentina, 77 mila in via Lamarmora. Anche lo scorso anno, in corso Magenta e corso di Porta Vigentina, si continuava a viaggiare a ritmi da 8 mila sanzioni al mese. Motociclisti, soprattutto, che spesso collezionavano più verbali per la stessa infrazione. E che adesso avranno libero accesso. Colpa di una segnaletica poco chiara, era stata l'accusa del leghista Matteo Salvini. Che adesso esulta: «Finalmente, dopo due anni qualcosa si muove. Andremo a brindare sotto i varchi. Per coerenza, però, l'amministrazione dovrebbe eliminare le centinaia di migliaia di multe

che in questi due anni sono state contestate ai motociclisti».

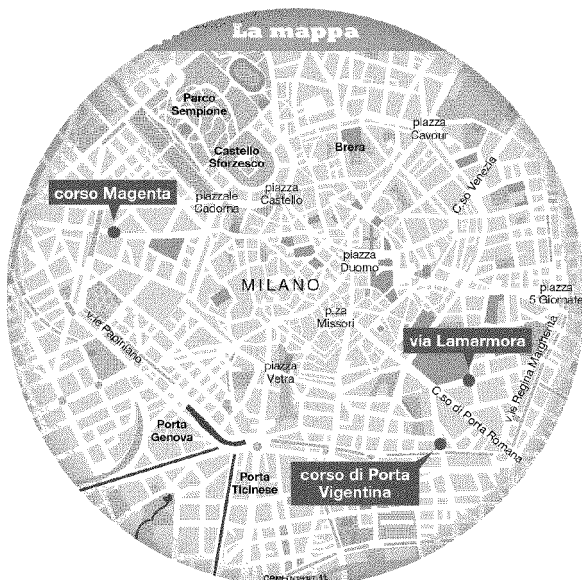
Dopo che i giudici di pace hanno annullato molte contravvenzioni, Palazzo Marino ha annunciato una sanatoria per chi era passato nei primi mesi del 2008 da quelle corsie. Ma per cancellare i verbali, in Comune si attende ancora un parere della corte dei Conti. Soddisfatto per l'apertura agli scooter anche il vicecoordinatore cittadino del Pdl Marco Osnato: «Abbiamo sanato un errore commesso due anni fa», dice. Nonostante aggiunga: «Adesso dobbiamo necessariamente provvedere ad aprire a moto e scooter anche via Olivetani, via Mazzini e via Carducci». Maurizio Baruffi del Pd non è contrario alle moto: «La vera questione, però, riguarda l'aumento dei chilometri di corsie riservate ai mezzi pubblici. De Corato ci dica quanti ne realizzerà nei prossimi sei mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due ruote potranno circolare in corso Magenta, via Lamarmora e Porta Vigentina per gli altri varchi necessarie verifiche

CORSO MAGENTA

L'ingresso da piazzale Baracca: via libera alle moto



IL FORUM SU MILANO.REPUBBLICA.IT

Che cosa pensate dell'apertura dei varchi alle moto e quali alternative proponete? Ditelo nel forum sul nostro sito